FEDERCONTRIBUENTI
FEDERAZIONE ITALIANA A TUTELA DEI CONTRIBUENTI E DEI CONSUMATORI

Roma,17.4.15

Francesco **Pellicori**, responsabile del Dipartimento Ambiente ed Energia di **Federcontribuenti** : "l'intero **comparto agricolo** è oggetto di **selvagge speculazioni.** Non esiste che un **patrimonio** come lo sono gli **olivi della Puglia** ricevano un simile trattamento dal governo italiano come da quello europeo. Se c'è un problema lo si deve risolvere e **se esiste una epidemia** la si deve combattere. Troppo comodo spezzare le gambe a **200 mila aziende per 7.500 posti di lavoro** eliminando **11 mila piante di ulivi** . La Francia non vuole le nostre piante? Che venga condannata dalla UE per discriminazione!

La vicenda della **xylella** in Puglia contiene enormi assurdità e la prima riflessione fa nascere spontanea la domanda di come sia potuto succedere che, una serie di **piantagioni che hanno sfidato il tempo per secoli** , in alcuni casi millenni, in brevissimo tempo vengono aggrediti da una epidemia tanto incurabile da fare adottare la soluzione più drammatica, abbattere senza scrupolo.

Non c'è pace per la nostra **industria agroalimentare** che, ricordiamolo, raccoglie le nostre antiche eccellenze culinarie, le stesse che ci hanno reso famosi nel mondo. Per gli "stranieri" è facile dire " **distruggiamo gli uliveti pugliesi** ", l'olio di oliva lo faremo altrove. Ancor più fastidio lo proviamo verso i nostri governi, locale e il nazionale, incapaci di difendere ad oltranza le nostre maestrie, le nostre risorse. Non si tratta di mero sentimetalismo, **l'industria agroalimentare italiana è sotto attacco da decenni** , ma ora si sta toccando il fondo e si sta mettendo a rischio un intero comparto.

Il batterio Xylella è stato importato, se in buona o cattiva fede è al vaglio della magistratura, ed è un insetto innocuo ad ammalare le piante: un insetto conduttore del batterio. Un focolaio in Puglia si era individuato già del 2012, perchè tale ritardo nel correre ai ripari? Per contenere

l'insetto e quindi l'epidemia è necessario ricorrere a trattamenti insetticidi specifici, all'erpicatura e aratura perche' in questa fase l'insetto si trova sull'erba, da maggio in poi sviluppa le ali e l'unico modo per contenerlo è tramite trattamenti insetticidi.
La Puglia è il primo produttore dell'olio di oliva con circa 172 tonnellate di prodotto annuo
, parliamo del nostro olio. "La pianta delle olive è una pianta tenace, resistente e il suo sviluppo è velocissimo, una pianta che ha la capacità di
riedificarsi sulle proprie radici in breve tempo
- ci spiega il dott.re Pellicori -, ciò significa che per
combattere ed eliminare la Xylella andrebbe programmato un piano serio ed energico
, senza mai perdere di vista la salvaguardia della cultivar esistente, ponendo
divieto assoluto
nella piantagione di piante dalla
genetica non autoctona
. Ovviamente nella programmazione di detto percorso è fondamentale il
sostegno e la salvaguardia dei nostri agricoltori,
sostegno che i Governi locali, unitamente al Governo nazionale, devono
imporre alla UE
.
I nostri agricoltori hanno bisogno di vedersi congelare fino al rientro dell'emergenza epidemiologica le scadenze fiscali, la UE deve dare fondi per aiutare questa guerra batterica e la politica locale e nazionale deve iniziare a comprendere la necessità di controllare, come avviene in ogni altro Paese, cosa viene importato.
Specialmente in tema di piante, semi e prodotti agricoli e alimentari".

Abbiamo un estremo bisogno dei nostri contadini e agricoltori, invece è come se da tempo fosse stato avviato un disegno pernicioso che mira a distruggere
antichi quanto amati patrimoni
, che per lunghi secoli sono stati
fonte di sostegno ed hanno permesso percorsi di crescita e progresso
, generando nei territori quel senso di autonomia che purtroppo non piace molto a chi da tempo sta cercando di consolidare dei
monopoli assoluti,
in modo da stabilire le sorti di intere Nazioni e delle popolazioni relative.

AIUTACI AD INFORMARTI MEGLIO VISITANDO IL SITO: www.rivista.lagazzettaonline.info

Ultimo aggiornamento Giovedì 16 Aprile 2015 23:30

AIUTACI AD INFORMARTI MEGLIO VISITANDO IL SITO: www.rivista.lagazzettaonline.info